

Poesia e intercultura mostra il carattere interculturale della poesia in quanto interprete dei sentimenti umani universali, espressi in forme e letterature diverse, che costituiscono il patrimonio plurinarrativo dell'umanità. Dal Gilgameh sumero al Mahabharata indiano, dall'Odissea alla Divina Commedia, dal Tao te-ching cinese al Corano, i poeti e i loro poemi sono stati i sismografi che hanno registrato attraverso i secoli i paradigmi dell'anima e dell'avventura umana. Ai quattro saggi introduttivi segue un'antologia di 50 poeti di diverse culture in cui viene presentato il testo originale a fronte della versione italiana. Una selezione dal pluriverso poetico per evidenziare i limiti ma soprattutto i pericoli della mononarrazione del pensiero unico.

Arnaldo De Vidi, missionario saveriano, è attualmente direttore del CEM (Centro di Educazione alla Mondialità) di Brescia e della rivista CEM/Mondialità. Diplomato in lingua e cultura cinese all'Istituto Chabanel (Taiwan), ha frequentato il corso di World Drama alla Santa Clara University (USA). È autore di poesie, di testi teatrali, di commenti per film documentari e di numerosi articoli per riviste e giornali.





